



Comunicato Stampa, 08 febbraio 2024

Mostra

Marco Grimaldi. CODICE LUCE

A cura di

Matteo Galbiati

Coordinamento e comunicazione

Giulia Andrea Gerosa

con il patrocinio di

Comune di Iseo

con il supporto di

Poliedro studio

Sede espositiva

Fondazione l'Arsenale di Iseo vicolo
Malinconia 2, Iseo (BS)

Periodo

16 marzo – 21 aprile 2024

Inaugurazione

Sabato 16 marzo 2024 ore 17:00

La mostra è visitabile giovedì e venerdì dalle 15:00 alle 18:00, sabato e domenica dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00.

Per ulteriori informazioni:

segreteria.arsenaleiseo@gmail.com

www.fondazionearsenale.it

Info e materiali stampa: andreagerosa01@gmail.com

segreteria.arsenaleiseo@gmail.com

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto



Nell'ambito delle mostre che **Fondazione l'Arsenale** dedica agli artisti contemporanei, le sale dell'edificio storico si aprono a un nuovo allestimento che ospita le opere di **Marco Grimaldi** (1967), in occasione dell'esposizione personale curata da **Matteo Galbiati**.

Marco Grimaldi. Codice luce costituisce un cruciale momento di riflessione sulla ricerca dell'artista, poiché analizza — nei **tre ambienti** in cui si suddivide il percorso di visita — le differenti modalità della sua espressione artistica. Dal piccolo al grande formato, dalla tela singola al polittico, *fil rouge* della produzione di Grimaldi è l'attenzione posta al **segno** e alla **luce**. In alcune opere, quali i polittici di **Chimica e luce**, emerge una precisione gestuale matematica, tale da apparire artificiale: l'artista raffina il segno affinché diventi pura fonte luminosa. In altre invece, come l'inedito **Ultimo sudario**, prevale la **necessità espressiva** sulla razionalità, dando vita a opere in cui la luce diventa più liquida e spontanea, rimandando a **immagini biomorfe**.

Grimaldi trasforma la statica base tradizionale della pittura — la tela — in un campo agente, nucleo fuso e magmatico, dove il **colore** si pone in uno **stato di continuo fermento**. Questa interpretazione della pittura è valida per tutta la sua produzione, dai lavori della fine degli anni Novanta, particolarmente materici, sino a quelli odierni, più meditativi e leggeri; in tutti i cicli di opere di Grimaldi emerge sempre la cura peculiare rivolta al gesto. Il segno man mano si è evoluto, diventando più dolce, fino a quasi scomparire, lasciando spazio a pure linee di luce in cui le creme sono attenuate.

A tal proposito annota **Matteo Galbiati** nel testo critico che accompagna la mostra: "La dialettica tra luce e ombra, costante significativa e significante della ricerca di Grimaldi, pare eludere un'endemica contrapposizione netta, agendo proprio in favore di un equilibrio pacificato tra le parti che si attua attraverso passaggi continui, dall'una all'altra, in cui i due opposti si legano in una continuità fluida, dinamica, consecutiva. Il fattore chiave, l'elemento che può in questa impresa che dilava forme e geometrie, è il colore interpretato nel tempo con la cura di una stesura mai immediata, mai casuale, mai istintiva. Le luminescenze e le ombrosità sono carattere di un pensiero su cui lungamente Grimaldi ha meditato e che considera allora la Pittura quale riflessione non solo incentrata sull'apparire e sul manifestarsi di qualcosa da scoprire, ma anche è votata al ricordo, a quelle esperienze individuali che, sensibili e sollecitate, se attivate si interrogano sulla memoria che torna e si ritrova in qualcosa di nuovo e diverso."

Oggi, la superficie delle sue tele appare levigata, eppure non nasconde mai la gestualità che l'ha creata. Questa affiora silenziosamente dalle sfumature sapienti, dalle calcolate imprecisioni e dai contrasti coerenti.

Marco Grimaldi. Codice luce si presenta come una selezione attenta e calibrata di alcuni lavori particolarmente significativi dell'ultima produzione dell'artista, il quale desidera

con il patrocinio

con il supporto





l'Arsenale

“caricare la pittura astratta di vita, per poter esprimere e comunicare un'emozione concreta”.

Marco Grimaldi

Marco Grimaldi nasce a Udine nel 1967, si diploma al Liceo artistico di Bergamo nel 1985 e all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nel 1989 sotto la guida di Gottardo Ortelli.

La sua prima mostra si tiene al Centro Culturale San Fedele di Milano nel 1993 con una presentazione di Gottardo Ortelli. Dal 1997 al 2001 viene selezionato da Paolo Minoli e Claudio Cerritelli per il progetto *Da Brera al Giamaica e Nuovi Temperamenti* che lo porta assieme ad un gruppo di undici artisti a partecipare ad una serie di mostre in Italia, Germania e Slovenia presso gallerie private e spazi pubblici. Nel 2002 viene invitato da Claudio Cerritelli a una serie di mostre dal titolo *Visione interiore* dedicate alla pittura astratta in Italia. Dal 2012 collabora con la Nuova Galleria Morone di Milano.

Nel 2017 allestisce la mostra *Il Posto lo Spazio* presso il Museo Diocesano Bernareggi di Bergamo, nel 2018 *Visioni in assetto variabile* a cura di Claudio Cerritelli presso il Museo Butti di Viggù (VA). Vive e lavora tra Bergamo e Paratico (BS).

Fondazione l'Arsenale di Iseo

Situato nel cuore del centro storico di Iseo, l'Arsenale è uno spazio espositivo che ospita mostre ed eventi culturali che spaziano dalla produzione artistica del territorio a personali e collettive che hanno come scopo la valorizzazione dell'arte contemporanea.

Dalla sua nascita ad oggi l'ente ha prodotto mostre ed esposizioni realizzando uno straordinario cammino che non ha eguali nel percorso culturale della Provincia di Brescia. La sua collezione permanente si compone di oltre 140 opere firmate da 110 artisti che offrono al visitatore un frammento significativo della storia artistica e culturale del territorio, dalla seconda metà del secolo scorso a oggi.

A partire da settembre 2014, la Fondazione l'Arsenale offre a visitatori, studiosi e appassionati d'arte la possibilità di consultare i volumi che fanno parte del proprio archivio: una raccolta di circa tremila pubblicazioni che includono cataloghi e libri d'arte donati negli anni da privati e dagli stessi autori.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale e turistica assunte dall'Ente Fondatore, le finalità di conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni storici e culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi e attività turistiche e culturali nel rispetto dell'origine culturale dei luoghi. Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi: la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività turistiche; l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere; l'organizzazione di eventi e attività culturali, anche connessi a beni museali di interesse locale, regionale e nazionale e l'organizzazione di itinerari culturali, individuati

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto



**POLIEDRO
STUDIO^{IT}**

mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo.

Tra le recenti attività dedicate ai giovani si evidenziano: Marzia de Tavonatti. *IL PESO DEL VUOTO*; *SILVIA INSELVINI. Érebos* e *VALERY FRANZELLI, SERENA NICOLI, VALENTINA REGOLA. /biàn•co/*, a cura di Melania Raimondi e Camilla Remondina; *FABIO LOMBARDI. Thanatomorphose* a cura di Alice Vangelisti; *Fare i conti con il rurale*. EDOARDO CAIMI, MARINA CAVADINI, LUCIA CRISTIANI, ALICE FALORETTI, OLIVIERO FIORENZI, MANUEL GARDINA, NICOLA GHIRARDELLI, EDOARDO MANZONI, GIORGIO MATTIA a cura di Arnold Braho in collaborazione con Camilla Remondina; *DUCCIO GUARNERI. Grey dust* e TIZIANO RONCHI *TRACCE. Mycosium* a cura di Camilla Remondina.

Inoltre, l'Arsenale di Iseo è stato sede delle mostre: *ANTONIO SCACCABAROZZI. Acquorea*, *MARCELLO GRASSI. Archeologia dello Sguardo*, *MAURIZIO DONZELLI, ARTHUR DUFF, ANTONIO MARCHETTI LAMERA. Plot hunters, Béance. Materia e Immagine del desiderio*. *ALBERTO GIANFREDA, VALENTINA PALAZZARI, FRANCESCA PASQUALI, LAURA RENNA, ACQUARIATERRAFUOCO. L'opera di Helidon Xhixha sul lago d'Iseo*, a cura di Ilaria Bignotti e Camilla Remondina; *DOMENICO PARIGI. Brûlures (bruciatore)* a cura di Beppe e Milla Prandelli; due eventi proposti ed organizzati dal Comune di Iseo con il patrocinio di Regione Lombardia *GIUSEPPE CARTA. Germinazioni della Terra* e *GIACINTO BOSCO. Doppio sogno*.

con il patrocinio



Comune di Iseo

con il supporto

